

DEMOCRAZIA SOCIALISTA

I nostri avversari, dopo essersi mutuamente allarmati a dimostrare che il culto della personalità e il portatore del sistema politico e sociale che regge la vita sovietica, arrivano senz'altro alla conclusione che il comunismo deve rinunciare ad essere se stesso e deve presentare le armi al principio della democrazia borghese e del sistema occidentale.

È evidente, una simile conclusione rappresenta solo il più desiderato di propagandisti nemici del socialismo e della avanzata delle classi lavoratrici. Essa contraddice in pieno dai risultati e dagli insegnamenti di quasi quarant'anni di realtà e di conquiste socialiste.

È noto non come attinzione di un obiettivo ideale predeterminato, ma come risultato ed esigenza della stessa lotta rivoluzionaria. Basta ricordare che nei paesi di nuova democrazia, avvistati al socialismo più di ventisei anni dopo la rivoluzione d'Ottobre, l'esigenza di una effettiva e più profonda democrazia non è mai stata soddisfatta, come in Russia, con l'istituzione del partito unico e dei Soviet, ma utilizzando le forme parlamentari e attuando, per la direzione dello Stato, una coesistenza di partiti diversi. Nella Cina democratica e popolare non solo si è avvia al socialismo, ma la costruzione di varie forze politiche, ma attuando a questa collaborazione persino forze capitalistiche, che in tutte le esperienze precedenti erano state escluse.

È proprio questa fedeltà ad una simile esigenza che distingue ogni attuazione di democrazia socialista, che libera i lavoratori dalle sfruttamenti di classe, dalla democrazia borghese, di natura essenzialmente formale, la quale si riduce sempre ad un più o meno efficace paravento, dietro cui gruppi ristrettissimi di privilegiati esercitano il proprio potere assoluto. Senza partecipazione diretta delle grandi masse lavoratrici e popolari alla direzione non solo dello Stato, ma della stessa vita economica e sociale, non vi può essere né emancipazione né marcia verso il socialismo.

La verità di questo assunto è sempre stata considerata come un assioma dal movimento socialista di tutti i tempi e di tutti i paesi. È stata respinta o dimenticata solo da chi respingeva o rinunciava ad ogni finalità socialista. La rivoluzione socialista è un processo di continua modificazione dei rapporti delle strutture economiche. Per la attuazione di queste modificazioni, per il loro consolidamento, per il loro salvaguardamento da ogni ritorno offensivo politico delle forze reazionarie, è anche necessaria una profonda modificazione delle strutture politiche e sociali in cui si organizza la vita nazionale. Altrimenti si costruisce sulla sabbia, ammesso che si riesce a costruirlo qualcosa.

Secondo: abbiamo sempre detto che ci muoviamo sul terreno dei principi politici e dei principi della Costituzione; non c'è ragione di respingere questa collaborazione quando si tratta di attuarli. Non noi, ma i nostri avversari hanno rotto questa collaborazione ed elevato a comandamento politico l'impossibilità di ristabilirli, con il solo risultato di rendere lettera morta la Costituzione stessa.

La democrazia socialista è un processo di continua modificazione dei rapporti delle strutture economiche. Per la attuazione di queste modificazioni, per il loro consolidamento, per il loro salvaguardamento da ogni ritorno offensivo politico delle forze reazionarie, è anche necessaria una profonda modificazione delle strutture politiche e sociali in cui si organizza la vita nazionale. Altrimenti si costruisce sulla sabbia, ammesso che si riesce a costruirlo qualcosa.

Secondo: abbiamo sempre detto che ci muoviamo sul terreno dei principi politici e dei principi della Costituzione; non c'è ragione di respingere questa collaborazione quando si tratta di attuarli. Non noi, ma i nostri avversari hanno rotto questa collaborazione ed elevato a comandamento politico l'impossibilità di ristabilirli, con il solo risultato di rendere lettera morta la Costituzione stessa.

Secondo: abbiamo sempre detto che ci muoviamo sul terreno dei principi politici e dei principi della Costituzione; non c'è ragione di respingere questa collaborazione quando si tratta di attuarli. Non noi, ma i nostri avversari hanno rotto questa collaborazione ed elevato a comandamento politico l'impossibilità di ristabilirli, con il solo risultato di rendere lettera morta la Costituzione stessa.

Il dito nell'occhio

Cambio della guardia

Il fesso del giorno

TEMPESTOSA SEDUTA IERI NOTTE IN CONSIGLIO COMUNALE

L'amministrazione democristiana di Roma sommersa dallo scandalo dell'Hotel Hilton

Fuga della Giunta Rebecchini dinanzi alle gravi accuse di speculazione sollevate dai consiglieri della Lista cittadina - Gli interventi dei compagni Natoli, Lizzadri e Cianca



L'attuale sindaco Rebecchini

La Giunta di Rebecchini e la maggioranza clericale sono fuggiti nel modo più opportuno dall'aula del Consiglio comunale, stuzzicato dalla discussione su uno degli « affari » più scandalosi della municipalità romana, la convenzione con la società per la costruzione dell'Hotel Hilton.

La seduta è stata considerata una delle più tempestose della storia municipale del Consiglio comunale. La seduta è stata considerata una delle più tempestose della storia municipale del Consiglio comunale.

Rebecchini e Tupini in lotta per la candidatura a sindaco. Mentre in Campidoglio come ottengono un acuto...

Rebecchini e Tupini in lotta per la candidatura a sindaco. Mentre in Campidoglio come ottengono un acuto...

Rebecchini e Tupini in lotta per la candidatura a sindaco. Mentre in Campidoglio come ottengono un acuto...

Ecco gli "insuccessi" del sistema socialista!

Table with 4 columns: Country (Italy/URSS), Metric (Salari, Tenore di vita, Scuola), and Data points.

UNA CLAMOROSA TELEFONATA DI FIDUCIARI DELLA CONFINDUSTRIA FRA ROMA E L'AQUILA

Rivelazioni sui finanziamenti della "triplice" ai partiti anticomunisti delle province dell'Abruzzo

Già "comprato", il PLI, e accordi in corso col MSI e i monarchici - Il sottosegretario Natali indicato come mediatore per l'accordo con la DC - L'anticomunismo di PSDI e PRI copre la manovra reazionaria - Lista unica a Roma con radicali, PRI e Unità popolare

Qualcuno dei partiti governativi ha preso finora posizione, nei suoi documenti elettorali, contro la triplice alleanza padronale. Non lo ha fatto il PSDI nel suo manifesto, non lo ha fatto il PRI nel suo programma, non lo ha fatto il PCI nel suo programma.

APERTA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Domani centinaia di comizi del PCI

Una prima efficace risposta ai propagandisti d.c. L'apertura della campagna elettorale del PCI, che ha elaborato il programma politico e amministrativo del nostro partito per le elezioni comunali e provinciali del 27 maggio, è stata annunciata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuseppe Saragat.

Giuseppe Saragat nelle grazie di Togni

In una nota, distribuita in tutta Italia, Saragat ha espresso la sua profonda riconoscenza per il contributo dato dal signor Togni alla lotta per la libertà politica italiana.

La CGIL riconquista la maggioranza fra gli operai della O.M. di Milano

MILANO. 6. - I risultati delle elezioni per la C.I. alla O.M. hanno segnato un punto di svolta. La CGIL ha riconquisato la maggioranza assoluta con 48 seggi su 100.

Il dito nell'occhio

Cambio della guardia. Dunque il candidato della Democrazia cristiana per le elezioni amministrative a Roma non sarebbe più Salvatore Rebecchini.

Il fesso del giorno

Un faccendoso marchese è stato particolarmente onorato dall'autorità comunista circa per aver presentato l'onorevole Tupini come candidato per il Comune di Genova.